

Studio Confartigianato-Uibm: domande raddoppiate in dieci anni, ma aumenta la distanza da Vicenza e scaligeri

Brevetti, la spinta all'innovazione non basta Padova terza in regione superata da Verona

IL DOSSIER

Padova cresce ma perde terreno in materia di proprietà intellettuale e innovazione. Secondo i dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in dieci anni le richieste di registrazione di nuovi prodotti e processi è quasi raddoppiato, passando dalle 464 del 2009 alle 738 del 2019. Dieci anni fa Padova rappresentava di fatto il 28,9% delle domande di registrazione, al pari di Vicenza che pesava poco di più il 29,7%. Nel 2009 Vicenza aveva presentato all'Uibm 477 richieste di registrazione, solo 13 in più di Padova. Nel 2019 il rapporto si inverte: Vicenza, con 1.141 domande (403 più della provincia patavina), si conferma leader dell'innovazione in materia di proprietà intellettuale con oltre il 36% delle richieste della regione. Padova invece perde terreno, diventando il terzo polo regionale dei brevetti con solo il 23,5% delle quote.

Nel frattempo, con una progressione rapidissima avvenuta solo negli ultimi 3 anni, Verona si fa largo nel settore, scalzando Padova dal secondo posto in classifica con un numero di richieste, nel solo 2019, superiore a Padova di 150 unità.

Poco conforta il dato, emerso da uno studio congiunto di Confartigianato nazionale e Uibm, secondo il quale nel 2018 la provincia si aggiudicava la prima posizione della

regione e la dodicesima in Italia per intensità brevettuale nel settore manifatturiero, con 356 brevetti registrati ogni 100 mila addetti. Unico dato positivo, quello del gennaio 2020 che vede Padova tornare in seconda posizione in regione con 13 domande presentate.

«Sono dati che non tolgono a Padova una capacità di innovazione tra le migliori» dice Mattia Dalla Costa partner di Cba studio legale di Padova e Monaco e presidente di Les Italia, associazione internazionale che opera nel campo del diritto d'impresa, della proprietà industriale e del licensing delle tecnologie. «Piuttosto racconta la realtà di un tessuto industriale diverso da quello di Verona e di Vicenza: Padova è una città dei servizi e del commercio, pure se con un sistema industriale molto forte ed evoluto. Vicenza invece è uno dei pilastri dell'industria meccanica e del export del made in Italy nel mondo con una struttura industriale caratterizzata da imprese mediamente più grandi di quelle del padovano. A Verona insistono le sedi italiane di grandi gruppi nazionali e internazionali e l'area continua ad essere un polo importante del settore farmaceutico e medicale. In un contesto in cui l'innovazione necessita di investimenti importanti e di strutture di ricerca e sviluppo dedicate, non stupisce che mediamente le imprese

più grandi abbiano un vantaggio in questo senso. E tuttavia le eccezioni ci sono e sono importantissime: alcuni miei clienti, Pmi padovane a forte vocazione internazionale, pure piccole, contano su reparti di ricerca e sviluppo che diventano motore di un business ad alto valore aggiunto. Un fenomeno che, in un Paese che non riconosce a se stesso i propri meriti, è più diffuso di quanto si pensi».

In Italia, secondo uno studio dell'European Patent Office con Euipo le società che investono in proprietà intellettuale pesano per il 47% del Pil, sopra la media Eu (45%). Un sistema di imprese forte di 7 milioni di occupati e un fatturato aggregato pari a 774 miliardi di euro. «Padova per la sua centralità geografica per il Nordest, per la sua università e per una vocazione all'innovazione che sarà la sua sfida per il prossimo futuro, tra il nuovo competence center, i progetti per la fiera e le tante iniziative di trasferimento tecnologico patrocinate dall'Università» spiega Dalla Costa «può dare ancora molto in materia di proprietà intellettuale e di innovazione. Lo testimonia l'evento previsto in città proprio tra il 21 e il 22 febbraio, organizzato da Unismart in collaborazione con Les International: in occasione del Winter Planning Meeting di Les, venerdì, il Bo ospiterà un confronto con i più grandi

esperti mondiali di proprietà intellettuale durante gli Innovation Talks dalla società speciale dell'Ateneo per il trasfe-

rimento tecnologico. Un'occasione per parlare delle migliori pratiche internazionali in tema d'innovazione tecno-

logica e tutela delle proprietà intellettuale». —

Riccardo Sandre

IL CONFRONTO

Provincia	ANNO 2009		ANNO 2019	
	Quantità	%	Quantità	%
Belluno	16	1	8	0,25
Padova	464	28,95	738	23,52
Rovigo	9	0,56	8	0,25
Treviso	202	12,6	223	7,11
Venezia	122	7,61	136	4,33
Verona	313	19,53	884	28,17
Vicenza	477	29,76	1.141	36,36
TOTALI	1.603	100%	3.138	100%

